

GUIDA 2018
“AGEVOLAZIONI E INCENTIVI NAZIONALI
ALL’ASSUNZIONE E
ALLA CREAZIONE D’IMPRESA”

INDICE

❖ **SEZIONE I: ASSUNZIONE**

- Incentivo per assunzione di lavoratori over 50 disoccupati da oltre 12 mesi
- Incentivo per assunzione di donne disoccupate da almeno 24 mesi
- Incentivo per assunzione di lavoratori in NASpI
- Incentivo per assunzione di giovani e disoccupati con sede di lavoro al Sud
- Incentivo per assunzione di disabili

❖ **SEZIONE II: CREAZIONE D’IMPRESA**

- Misure per l’autoimprenditorialità - *Nuove imprese a tasso zero* –
- Misure per l’autoimprenditorialità nel Mezzogiorno - *Resto al Sud* -
- Incentivi per le start-up innovative - *Smart&Start Italia* -

❖ **SEZIONE III: INCENTIVI FISCALI PER L’ATTRAZIONE DEL CAPITALE UMANO IN ITALIA**

- *“Lavoratori impatriati”*
- *“Nuovi residenti”*

- Sezione I: ASSUNZIONE -

INCENTIVO PER ASSUNZIONE DI LAVORATORI OVER 50 DISOCCUPATI DA OLTRE 12 MESI	
Categorie di datori di lavoro interessati	Datori di lavoro privati
Categorie di lavoratori interessati	Lavoratori, disoccupati da oltre 12 mesi, di età pari o superiore a 50 anni.
Condizioni	<p>Le agevolazioni consistono in benefici contributivi a seguito di assunzione nel corso del 2018 mediante sottoscrizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contratto di lavoro a tempo determinato; - Contratto di lavoro a tempo indeterminato; - Trasformazioni a tempo indeterminato di un precedente rapporto agevolato.
Importo e durata dell'incentivo	<p><u>Benefici contributivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Per le assunzioni a tempo determinato: riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per la durata di 12 mesi; - Per le assunzioni a tempo indeterminato: riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per la durata di 18 mesi. <p>In caso di trasformazione del contratto a termine in contratto a tempo indeterminato, la riduzione del 50% dei contributi si prolunga fino al 18° mese dalla data di assunzione.</p>
Conformità alla normativa in materia di aiuti di stato	<u>Non soggetto alla regola del <i>de minimis</i></u> in quanto rientrante tra gli aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati, ai sensi dei regolamenti comunitari in vigore.
Riferimenti normativi	<i>Art. 4, commi 8-11, della L. n. 92/2012 (c.d. Legge Fornero); Circolare INPS n. 111/2013; Circolare Ministero del Lavoro n. 34/2013.</i>

INCENTIVO PER ASSUNZIONE DI DONNE DISOCCUPATE DA ALMENO 24 MESI	
Categorie di datori di lavoro interessati	Datori di lavoro privati
Categorie di lavoratori interessati	<p>Donne di qualsiasi età, ovunque residenti, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi; tale termine si abbassa a 6 mesi se residenti in Aree c.d. “svantaggiate” ovvero se impiegate in un settore o una professione caratterizzata da una forte disparità occupazionale di genere (tra cui, ad esempio: settore agricolo, costruzioni, manifatturiero, energia, trasporti, comunicazione, ecc....).</p> <p>Per il periodo 2014-2020 sono state identificate come “Aree svantaggiate”: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e alcuni territori del Centro-nord tra cui le zone in provincia di Piacenza e Ferrara.</p> <p>L’assenza di impiego deve intendersi come mancato svolgimento di lavori di durata maggiore a 6 mesi o con retribuzione superiore a quella esente da imposte e da obbligo dichiarativo (8.000 euro se dipendente; 4.800 euro se autonomo).</p>
Condizioni	<p>Le agevolazioni consistono in benefici contributivi a seguito sottoscrizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contratto di lavoro a tempo determinato; - Contratto di lavoro a tempo indeterminato; - Trasformazioni a tempo indeterminato di un precedente rapporto agevolato.
Importo e durata dell’incentivo	<p><u>Benefici contributivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Per le assunzioni a tempo determinato: riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per la durata di 12 mesi; - Per le assunzioni a tempo indeterminato: riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per la durata di 18 mesi. <p>In caso di trasformazione del contratto a termine in contratto a tempo indeterminato, la riduzione del 50% dei contributi si prolunga fino al 18° mese dalla data di assunzione.</p>
Conformità alla normativa in materia di aiuti di stato	<u>Non soggetto alla regola del <i>de minimis</i></u> in quanto rientrante tra gli aiuti per l’assunzione di lavoratori svantaggiati, ai sensi dei regolamenti comunitari in vigore.

Riferimenti normativi

*Art. 4, commi 8-11, della L. n. 92/2012 (c.d. Legge Fornero);
Circolare INPS n. 111/2013; Circolare Ministero del Lavoro n.
34/2013.*

INCENTIVO PER ASSUNZIONE DI LAVORATORI IN NASpl (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego)	
Categorie di datori di lavoro interessati	Datori di lavoro privati
Categorie di lavoratori interessati	Lavoratori in godimento dell'indennità NASpl (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego).
Condizioni	<p><u>Il contratto di lavoro deve essere a tempo pieno e indeterminato.</u></p> <p>L'incentivo non spetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quei lavoratori riassunti dopo il licenziamento che siano nell'arco temporale dei 6 mesi per l'esercizio del diritto di precedenza (art. 15, c. 6, della L. 264/1949); - Qualora l'impresa assumente, pur appartenendo ad altro settore, sia in rapporto di collegamento o controllo con l'impresa che ha operato il recesso, oppure l'assetto proprietario sia sostanzialmente coincidente.
Importo e durata dell'incentivo	<u>Incentivo pari al 20% dell'indennità mensile che sarebbe stata corrisposta al lavoratore per il periodo residuo di spettanza non goduto dell'indennità NASpl.</u>
<u>Conformità alla normativa in materia di aiuti di stato</u>	La concessione del beneficio è <u>subordinata alla disciplina comunitaria degli aiuti <i>de minimis</i></u> , ai sensi dei regolamenti comunitari in vigore.
Riferimenti normativi	<p><i>Art. 7, c. 5, lett. b), del D.L. n. 76/2013 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 99/2013;</i></p> <p><i>art. 2, c. 10 bis, della L. n. 92/2012 (c.d. Legge Fornero);</i></p> <p><i>Circolare INPS n. 175/2013, Messaggio INPS n. 4441/2015, D.lgs. n. 150/2015, Circolare INPS n. 194/2015.</i></p>

INCENTIVO PER ASSUNZIONE DI GIOVANI E DISOCCUPATI CON SEDE DI LAVORO AL SUD	
Categorie di datori di lavoro interessati	<p>Datori di lavoro privati la cui <u>sede di lavoro sia ubicata in una delle seguenti Regioni</u>: Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia, Calabria, Abruzzo, Molise, Sardegna.</p> <p><u>Non rileva la residenza del lavoratore interessato.</u></p>
Categorie di lavoratori interessati	<p><u>Giovani e disoccupati</u> in possesso di uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Età compresa tra 16 e 34 anni; - Lavoratori over 35, privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi. <p>I lavoratori non devono in ogni caso aver avuto rapporti di lavoro negli ultimi 6 mesi con il medesimo datore di lavoro (tranne che nel caso di trasformazione).</p>
Condizioni	<p>L'incentivo viene erogato sotto forma di <u>sgravio contributivo per le assunzioni effettuate entro il 31 dicembre 2018</u> con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contratto a tempo indeterminato; - Contratto di apprendistato professionalizzante; - Nel caso di trasformazione a tempo indeterminato del contratto a termine.
Procedura	<p>I datori di lavoro interessati dovranno inoltrare all'INPS, esclusivamente <u>in via telematica, un'istanza preliminare di ammissione</u>, indicando i dati relativi all'assunzione effettuata o che intenderanno effettuare, attraverso un apposito modulo raggiungibile dal portale web dell'Inps.</p> <p>In caso di accoglimento della domanda di prenotazione dell'agevolazione, il datore di lavoro deve, se ancora non l'ha fatto, effettuare l'assunzione entro 10 giorni dalla data di comunicazione da parte dell'Inps dell'accoglimento e confermare la prenotazione effettuata. Se quest'ultima viene autorizzata dall'Inps, il richiedente sarà definitivamente ammesso al beneficio.</p>
Importo e durata dell'incentivo	<p><u>Per il primo anno lo sgravio è pari alla contribuzione previdenziale totale (100%) a carico del datore di lavoro</u>, con esclusione dei premi e contributi INAIL, <u>nel limite massimo di euro 8.060,00 annui per lavoratore assunto.</u></p> <p><u>Per il secondo e il terzo anno lo sgravio è del 50%</u>, fermo restando le conferme dalle successive Manovre.</p>

	L'incentivo non è cumulabile con altri incentivi di natura economica o contributiva.
Conformità alla normativa in materia di aiuti di stato	<u>L'agevolazione è soggetta alla regola del <i>de minimis</i></u> ; tuttavia è consentito lo sfioramento esclusivamente qualora l'assunzione comporti un incremento occupazionale netto e nei limiti dell'intensità dell'aiuto conformemente a quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.
Riferimenti normativi	<i>Decreto MLPS 20 marzo 2013; D.lgs. n. 150/2015, Decreto Direttoriale della Direzione Generale per le politiche attive e i servizi per il lavoro e la formazione MPLS del 16 novembre 2016 prot. 39/367, www.anpal.gov.it.</i>

INCENTIVO PER ASSUNZIONE DI DISABILI	
Categorie di datori di lavoro interessati	Datori di lavoro privati che assumono <u>lavoratori con riduzione accertata della capacità lavorativa</u> .
Categorie di lavoratori interessati e importi Importo e durata dell'incentivo	L'agevolazione è così strutturata: <ul style="list-style-type: none"> • disabili con riduzione della capacità lavorativa tra il 67% e il 79% o minorazioni ascritte dalla quarta alla sesta categoria del testo unico in materia di pensioni di guerra: al datore di lavoro spetta un bonus assunzioni pari al 35% della retribuzione mensile lorda. In questo caso, l'incentivo ha una durata di 36 mesi; • lavoratori con riduzioni superiori al 79% o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria del testo unico in materia di pensioni di guerra: spetta un bonus occupazione pari al 70% della retribuzione mensile lorda per un massimo di 36 mesi; • lavoratori con disabilità intellettiva e psichica che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%: spetta in caso di assunzione a tempo indeterminato o di assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi, un bonus pari al 70% della retribuzione lorda mensile per una durata massima di 60 mesi.
Riferimenti normativi	<i>Legge 12 marzo 1999, n. 68; Decreto Legislativo n. 151/2015; Circolare Inps n.99/2016.</i>

- Sezione II: CREAZIONE D'IMPRESA -

MISURE PER L'AUTOIMPREDITORIALITÀ - NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO -	
Destinatari	<p>- <u>Imprese di nuova costituzione</u>: in forma giuridica societaria, ivi incluse le società cooperative; la cui compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni ovvero da donne indipendentemente dall'età su tutto il Territorio nazionale; costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione;</p> <p align="center"><i>ovvero</i></p> <p>- <u>Persone fisiche</u>, a condizione che costituiscano la società entro 45 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni.</p>
Finanziamento: Oggetto, Condizioni e Modalità di corresponsione	<p><u>Sono finanziabili le iniziative per:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli; - Fornitura di servizi alle imprese e alle persone; - Commercio di beni e servizi; - Turismo. <p>Possono essere ammessi anche i progetti in settori considerati di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile quali la filiera turistico-culturale e l'innovazione sociale.</p> <p><u>Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:</u> suolo aziendale; fabbricati, opere edili / murarie, comprese le ristrutturazioni; macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica; programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; brevetti, licenze e marchi; formazione specialistica dei soci e dei dipendenti del soggetto beneficiario, funzionali alla realizzazione del progetto; consulenze specialistiche.</p> <p>Le agevolazioni sono concesse, sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, ai sensi e nei limiti del regolamento <i>de minimis</i>.</p> <p><u>Per le imprese ammesse al finanziamento è previsto un rimborso agevolato che parte dal momento del completamento del piano di investimenti, da realizzare entro 24 mesi dalla firma del contratto.</u></p>

	<p><u>La durata massima del piano di rimborso, a tasso zero, è di 8 anni con pagamento di due rate semestrali posticipate.</u></p> <p><u>Per accedere all'agevolazione, all'impresa è richiesta la garanzia della copertura finanziaria dell'investimento con proprie risorse o con un finanziamento esterno, e non pubblico, pari al 25% delle spese ammissibili complessive.</u></p> <p>Le agevolazioni non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese.</p>
Importo e durata dell'incentivo	<p>Le agevolazioni consistono in un <u>finanziamento agevolato senza interessi (tasso zero), che può coprire fino al 75% delle spese totali ammissibili.</u></p> <p>Sono finanziabili progetti d'impresa con spese fino a 1,5 milioni di euro.</p>
Procedura	<p>La domanda per la concessione del finanziamento deve avvenire <u>per via telematica</u> attraverso il sito ufficiale di Invitalia.</p> <p>Una volta effettuata la richiesta, è la stessa Invitalia a verificare il possesso dei requisiti e delle condizioni di accesso. Terminata questa fase, la domanda viene istruita, ed entro 60 giorni il soggetto gestore, comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria. Se questa è positiva, si passa alla verifica tecnica dell'investimento e la congruità delle spese indicate in domanda. Conclusa anche questa fase, entro 30 giorni, si passa alla presentazione della documentazione, stipula del contratto di finanziamento ed erogazione dell'agevolazione.</p>
Dotazione finanziaria	<p>La dotazione finanziaria è di circa 150 milioni di euro; le agevolazioni saranno concesse fino a esaurimento dei fondi.</p>
Conformità alla normativa in materia di aiuti di stato	<p>Il finanziamento è <u>soggetto ad alcuni divieti e limitazioni stabiliti dal regolamento <i>de minimis</i>.</u></p>
Riferimenti normativi	<p><i>D.lgs. n. 185/2000 (Titolo I); Decreto Ministro dello Sviluppo Economico 8 luglio 2015, n. 140; Decreto 8 luglio 2015 n. 140; Circolare direttoriale 9 ottobre 2015 n. 75445; Circolare direttoriale 28 ottobre 2015 n. 81080; Circolare direttoriale 23 dicembre 2015 n. 100585; Decreto ministeriale 9 agosto 2016; Circolare direttoriale 20 gennaio 2017 n. 5415.</i></p>

MISURE PER L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ NEL MEZZOGIORNO - RESTO AL SUD -	
Destinatari	<p><u>Giovani tra 18 e 35 anni</u> che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia al momento della presentazione della domanda di finanziamento; • trasferiscano la residenza nelle regioni indicate dopo la comunicazione di esito positivo; • non abbiano un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per tutta la durata del finanziamento; • non siano già titolari di altra attività di impresa in esercizio. <p>Possono presentare richiesta di finanziamento le <u>società, anche cooperative, le ditte individuali</u> costituite successivamente alla data del 21 giugno 2017, o i <u>team di persone</u> che si costituiscono entro 60 giorni (o 120 se residenti all'estero) dopo l'esito positivo della valutazione.</p>
Finanziamento: Oggetto, Condizioni e Modalità di corresponsione	<p>Il finanziamento deve servire per <u>avviare iniziative imprenditoriali</u> per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura • fornitura di servizi alle imprese e alle persone • turismo <p>Sono <u>escluse dal finanziamento le attività agricole, libero professionali e il commercio.</u></p> <p>Sono ammissibili le spese per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili, per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informatici e per le principali voci di spesa utili all'avvio dell'attività.</p> <p>Il <u>finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili</u> e consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contributo a fondo perduto pari al 35% dell'investimento complessivo • finanziamento bancario pari al 65% dell'investimento complessivo, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi del finanziamento sono interamente coperti da un contributo in conto interessi
Procedura	<p>Si tratta di un <u>incentivo a sportello, la cui domanda deve essere presentata attraverso la piattaforma web di Invitalia</u> sul sito ufficiale: le domande vengono esaminate senza graduatorie in base all'ordine cronologico di arrivo.</p>

Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva è di 1.250 milioni di euro.
Riferimenti normativi	<i>Decreto 9 novembre 2017, n.174; Circolare Presidenza Consiglio dei Ministri n. 33 del 22 dicembre 2017.</i>

INCENTIVI PER LE STARTUP INNOVATIVE - SMART&START ITALIA -	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Startup “innovative” di piccola dimensione</u>, su tutto il Territorio nazionale, iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese (iscrizione da dimostrare alla prima richiesta di erogazione delle agevolazioni), <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Team di persone fisiche</u> che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, compresi i cittadini stranieri in possesso del visto start-up.
Requisiti	<p>Le start-up <u>si classificano come “innovative” se rispondono a precisi requisiti di legge</u> tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - forma giuridica di società di capitali costituite da non più di 60 mesi e avere sede legale e operativa in Italia; - offerta di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; - valore della produzione fino a 5 milioni di euro.
Condizioni	<p>Per quanto riguarda le <u>“attività ammesse”</u> si fa riferimento alla <u>“produzione di beni ed erogazione di servizi”</u> che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si caratterizzano per il forte contenuto tecnologico e innovativo <p><i>e/o</i> - si qualificano come prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell’economia digitale</p> <p><i>e/o</i> - si basano sulla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata (spin off da ricerca).</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di marketing e web marketing ma solo per il 20% dell’importo totale ammesso.
Tipologie di incentivi	<p>1) Finanziamento di programmi di spesa.</p> <p><u>Si finanziano programmi di spesa, di importo compreso tra 100 mila e 1,5 milioni di euro per beni di investimento e/o per costi di gestione.</u></p> <p>Tra le principali voci di spesa ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli investimenti: impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche; componenti HW e SW; brevetti, licenze, <i>know how</i>; consulenze specialistiche tecnologiche; - per la gestione: personale dipendente e collaboratori; licenze e diritti per titoli di proprietà industriale; servizi di accelerazione; canoni di leasing; interessi su finanziamenti esterni.

	<p><u>Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro i 2 anni successivi alla stipula del contratto di finanziamento.</u></p> <p>2) Agevolazione finanziaria.</p> <p>E' possibile accedere a un <u>mutuo senza interessi</u>, il cui valore può arrivare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino all'80% delle spese ammissibili (max € 1.200.000), nel caso in cui la start-up abbia una compagine costituita da giovani e/o donne o abbia tra i soci un dottore di ricerca che rientra dall'estero; - fino al 70% delle spese ammissibili (max € 1.050.000) negli altri casi. <p><u>Una quota a fondo perduto è previsto per le start-up localizzate in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del Cratere Sismico Aquilano che restituiscono solo l'80% del mutuo agevolato ricevuto. A vantaggio di queste Regioni è stato previsto un ulteriore finanziamento pari a 15.000 euro per attività di tutoraggio tecnico gestionale.</u></p> <p>3) Tutoring</p> <p><u>Le start-up costituite da meno di 12 mesi beneficiano di servizi di tutoring tecnico-gestionale.</u></p> <p>I servizi di tutoring, individuati in base alle caratteristiche delle start-up, sono finalizzati a sostenere la fase di avvio. Si tratta di servizi specialistici (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, gestione dell'innovazione, altro) che possono includere anche scambi con realtà di rilievo internazionale.</p> <p><i>All'interno del servizio di tutoring, attraverso la sottoscrizione del Protocollo tra Federmanager, Manageritalia e Invitalia del 27 giugno 2016, dal 2017 ha preso le mosse, in via sperimentale, un progetto operativo per la fornitura di un servizio di Mentoring, rispetto al quale Federmanager e Manageritalia hanno selezionato e fornito profili manageriali idonei a rivestire il ruolo di Mentor a favore dei beneficiari della suddetta misura, con l'obiettivo di favorire il trasferimento di competenze tra figure manageriali esperte del settore industriale, del commercio e del terziario e giovani startupper, in base agli obiettivi e alle esigenze espresse dai beneficiari.</i></p>
Procedura	<p>Per richiedere le agevolazioni Smart&Start Italia è necessario <u>registrarsi alla piattaforma dedicata ai servizi online di Invitalia,</u></p>

	<p><u>accedere al sito riservato e compilare direttamente online la domanda</u>, caricando il <i>business plan</i> e la documentazione indicata.</p> <p>Per concludere la procedura di presentazione della domanda è <u>necessario disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)</u>.</p>
Dotazione finanziaria	La misura è stata rifinanziata dal Ministero dello Sviluppo Economico con 95 milioni di euro (Legge di Bilancio 2017), nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Imprese e competitività 2014-2020".
Conformità alla normativa in materia di aiuti di stato	Il finanziamento è <u>soggetto ai divieti e alle limitazioni stabiliti dal regolamento <i>de minimis</i></u> .
Riferimenti normativi	<i>DM 24 settembre 2014; Circolare ministeriale n. 68032 del 10 dicembre 2014; Decreto ministeriale 9 agosto 2016; Circolare ministreriale n. 102159 del 14 febbraio 2018.</i>

**- Sezione III: INCENTIVI FISCALI
PER L'ATTRAZIONE DEL CAPITALE UMANO IN ITALIA -**

“LAVORATORI IMPATRIATI”	
Destinatari	<p>I “lavoratori impatriati” sono dipendenti o autonomi, manager, lavoratori ad alta specializzazione e laureati, in possesso di particolari requisiti. Si tratta di soggetti che trasferiscono la residenza fiscale in Italia (dall'estero) per intraprendere una attività lavorativa.</p> <p>Nell'ambito dei “lavoratori impatriati” sono ricompresi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. laureati che hanno svolto attività lavorativa all'estero; 2. studenti che hanno conseguito un titolo accademico all'estero; 3. manager e lavoratori con alte qualificazioni e specializzazioni. <p>Tale regime fiscale agevolato dei lavoratori “impatriati” si applica, tra gli altri casi, anche ai lavoratori, autonomi e dipendenti, che trasferiscano la residenza in Italia, ai sensi dell'art. 2 del Tuir, al ricorrere di determinate condizioni.</p> <p>Per i lavoratori autonomi è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non essere stati residenti in Italia nei 5 periodi d'imposta precedenti il trasferimento e impegnarsi a rimanere per almeno 2 anni; • prestare l'attività lavorativa prevalentemente nel territorio italiano. <p>Per i lavoratori dipendenti, invece, occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non essere stati residenti in Italia nei 5 periodi d'imposta precedenti il trasferimento e impegnarsi a rimanere per almeno 2 anni; • prestare l'attività lavorativa prevalentemente nel territorio italiano; • svolgere attività lavorativa presso un'impresa residente nel territorio dello Stato in forza di un rapporto di lavoro instaurato con questa o con società che direttamente o indirettamente controllano la medesima impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa; • rivestire ruoli direttivi o essere in possesso di requisiti di elevata qualificazione o specializzazione.
Agevolazione fiscale	<p>Dal 1° gennaio 2017 <u>per i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo prodotti in Italia da lavoratori che trasferiscono la residenza fiscale nel territorio dello Stato</u>, ai sensi dell'articolo 2</p>

	<p>del Tuir, comma 2, <u>la tassazione interviene sul 50% del loro ammontare.</u></p> <p>L'agevolazione spetta <u>a partire dall'anno in cui avviene il trasferimento della residenza fiscale e per i 4 anni successivi.</u></p>
Procedura	<p>Per beneficiare dei regimi agevolati i lavoratori "impatriati", titolari di reddito di lavoro dipendente, devono presentare una <u>richiesta scritta al datore di lavoro</u>, contenente le indicazioni previste dal DPR n. 445/2000; <u>in mancanza il lavoratore può fruirne direttamente in sede di dichiarazione dei redditi</u>, come per i lavoratori "impatriati" autonomi.</p>
Riferimenti normativi	<p><i>Dlgs. n. 147/2015; Legge 11 dicembre 2016, n. 232; Guida Agenzia delle Entrate "Incentivi fiscali per l'attrazione del capitale umano in Italia" febbraio 2018.</i></p>

"NUOVI RESIDENTI"	
Destinatari	<p>Per "nuovi residenti" si intendono esclusivamente le persone fisiche che decidano di trasferire la propria residenza fiscale in Italia - ai sensi dell'art. 2, comma 2, TUIR.</p> <p>Rientrano nel campo di applicazione del regime speciale previsto per i neo-residenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il reddito di lavoro autonomo derivante da attività esercitate all'estero; • il reddito derivante da attività d'impresa svolta all'estero mediante una stabile organizzazione; • il reddito di lavoro dipendente prestato all'estero; • il reddito derivante da un immobile che il neo-residente possiede all'estero; • gli interessi derivanti da conti correnti bancari corrisposti al neo-residente da soggetti esteri; • le plusvalenze che il neo-residente realizza a seguito della cessione di partecipazioni non qualificate in società estere.
Importo e durata dell'incentivo	<p>Chi intende avvalersi del regime dei neo-residenti è tenuto a pagare un'imposta sostitutiva dell'Irpef, calcolata forfettariamente nella misura di 100.000 euro per ogni anno d'imposta in cui è valida l'opzione (25.000 per ogni familiare in caso di estensione), a prescindere dal tipo e dall'importo dei redditi prodotti all'estero, attraverso il modello F24, in un'unica soluzione. Possono essere assoggettati a imposta sostitutiva solo i redditi che il neo-residente produce all'estero.</p>

Procedura	<p>La scelta del regime dell'imposta sostitutiva sui redditi prodotti all'estero si effettua nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui i contribuenti hanno trasferito la loro residenza fiscale in Italia o nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta successivo.</p> <p>Il regime cessa, in ogni caso, dopo 15 anni dal primo periodo d'imposta di validità dell'opzione, senza che sia possibile chiedere un rinnovo. L'opzione per l'imposta sostitutiva può essere comunque revocata prima della scadenza.</p>
------------------	---